

INTERVENTI ANCHE SULLA LINEA FERROVIARIA

Tirrenica, i lavori ripartono da nord

Il viceministro Nencini: prioritario il tratto Rosignano-Grosseto

INFRASTRUTTURE

di Samuele Bartolini

► FIRENZE

«Ripartiamo con i lavori da Nord, ripartiamo da Rosignano. Adesso diventa prioritario il tratto toscano che porta verso la città di Grosseto». Il viceministro alle Infrastrutture Riccardo Nencini prova a stringere i tempi sulla realizzazione dell'eterna incompiuta, la Tirrenica, e sposta la priorità dei lavori nella parte settentrionale del tracciato dove il pedaggio non si paga e le contestazioni non ci sono. In quel tratto è sufficiente un po' di manutenzione straordinaria: rifacimento del manto stradale e rimessa in sesto di qualche piazzola. Tutta da risolvere, invece, la patata bollente della parte meridionale: il tratto di Tirrenica che attraversa i comuni di Grosseto, Magliano, Orbetello e Capalbio. «Aspettiamo la Conferenza dei servizi di fine di gennaio», dice il viceministro. Rimane la generale levata di scudi dei sindaci della zona che non vogliono far pagare il pedaggio ai residenti e mettono in discussione il tracciato dal punto di vista ambientale.

Tutto confermato, invece, per quanto riguarda lo sblocco dei 50 milioni - 25 dal Mit e 25 dalla

» Grosso intervento previsto anche per l'aeroporto dell'isola d'Elba, da trasformare sul modello Peretola. Infine l'obiettivo di trasferire il 30% delle merci dalla gomma alle rotaie

Regione - per la bretella SS398 di Piombino. L'appalto parte nel 2018, mentre la procedura di gara si concluderà nel 2019. Ma c'è anche la Tirrenica ferroviaria. Il ministero delle Infrastrutture ha stanziato 93 milioni di euro per svecchiare i sistemi di comando e migliorare dal punto di vista tecnologico tutta la linea.

Altro capitolo: la riqualificazione e l'ampliamento dell'aeroporto dell'Isola d'Elba in chiave turistica. «Il Mit ha sbloccato 2 milioni e 300mila euro per la continuità territoriale. È il progetto che permette di sviluppare i collegamenti aerei con le isole. Contemporaneamente c'è il via libera al progetto esecutivo di potenziamento dell'aeroporto. Si aspetta la convocazione a breve della Conferenza dei servizi da parte della Regione», dice Riccardo Nencini. Il modello è Peretola, e il traguardo, di far atterrare velivoli capaci di trasportare 60-70 passeggeri.

Infine, per quanto riguarda il

sottoattraversamento Tav di Firenze, non ci sono novità, anche se il viceministro alle Infrastrutture mette in fila tre obiettivi da realizzare per Ferrovie dello Stato. Il primo. Risolvere il nodo del traffico per i pendolari. Il secondo. Quale futuro per la stazione di Santa Maria Novella. Terzo punto. Gli impegni che l'Italia si è presa con l'Unione Europea, quello cioè di «trasferire entro il 2030 il 30% del trasporto merci dalla gomma al ferro». Vincolo che salirà al 50% entro il 2050 ma che ad oggi è fermo al 7%. Complessivamente il ministero delle Infrastrutture investe nella Toscana (escluso autostrade) per un valore di 5 miliardi e 400 milioni di euro.



Il casello a Rosignano: i lavori della Tirrenica ricominceranno da qua

